



UFFICIO AFFARI GENERALI DEL MUSEO DELLE SCIENZE DI TRENTO - MUSE

Trento, 17/11/2014

Pubblicato sul sito internet del Museo delle Scienze di Trento - MuSe

OGGETTO: procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione del servizio di ristorazione-caffetteria del Museo delle Scienze di Trento – MuSe.

QUESITO N. 1:

Alla pagina 9 del disciplinare di gara (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà punto 7.7) è richiesto ai partecipanti, a comprova dei requisiti di capacità tecnica e professionale, di aver svolto, nel triennio antecedente almeno *“un esercizio di somministrazione e bevande aperto al pubblico, di cui all’art. 2 della L.P. 14.07.2000 n. 9, per un fatturato di almeno Euro 750.000,00 nel triennio al netto degli oneri fiscali”*. Tale requisito di fatturato potrà essere comprovato mediante dichiarazione dei Committenti in caso di Ente pubblico/privato o mediante dichiarazione che attesti dei riferimenti degli Enti Committenti per la verifica. In merito a quanto sopra esposto, si chiede che venga meglio precisato se si intende considerare il fatturato come dato interno all’azienda o come valore di concessione, dato desumibile dal contratto con enti pubblici e privati. Si chiede un tanto poiché il dato di fatturato richiesto è una dato interno all’azienda che i Committenti pubblici o privati non possono comprovare, potendo questi ultimi comprovare solamente dati relativi ad un eventuale importo corrisposto per la concessione degli spazi di loro proprietà – importo generalmente pattuito da contratto o gara d’appalto.

RISPOSTA N. 1:

Si precisa e si conferma che, con riguardo al quesito sopra posto, il disciplinare fa riferimento al fatturato inteso come dato interno alle aziende, che deve essere di almeno Euro 750.000,00 nel triennio al netto degli oneri fiscali e che le imprese partecipanti devono comprovare come requisito di capacità tecnica e professionale. Al fine della verifica della realizzazione di un **fatturato complessivo** non inferiore a Euro 750.000,00 nella gestione

dell'esercizio di somministrazione e bevande aperto al pubblico nei tre esercizi finanziari antecedenti l'anno di pubblicazione del bando (2012-2013-2014), l'impresa dovrà produrre: a) copie delle dichiarazioni IVA se trattasi di impresa individuale, società di persone, consorzio di cooperative. Nel caso in cui si svolgano altre attività oltre a quella di gestione dell'esercizio di cui sopra, occorrerà anche una autocertificazione del legale rappresentante del concorrente che ripartisca il volume tra le diverse attività. Tale ripartizione è suscettibile di verifica da parte dell'Amministrazione concedente attraverso la richiesta dei documenti di fatturazione/corrispettivi che attestino l'effettiva ripartizione dei ricavi per le diverse attività; b) copia dei bilanci, della nota integrativa e di quella attestante l'avvenuto deposito, se trattasi di società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione. Nel caso di ulteriori attività rispetto a quella di gestione dell'esercizio di cui sopra che non risulti desumibile dalla nota integrativa, la ripartizione della cifra d'affari per le diverse attività dovrà essere effettuata sulla base di autocertificazione del legale rappresentante. Tale ripartizione è suscettibile di verifica da parte dell'Amministrazione concedente attraverso la richiesta dei documenti di fatturazione che attestino l'effettiva ripartizione dei ricavi per le diverse attività. In caso di raggruppamento di imprese si vedano i limiti fissati dal bando.

QUESITO N. 2:

In merito al calcolo tra il valore stimato d'appalto e il valore richiesto per la cauzione provvisoria, si chiede che sia confermato o eventualmente rettificato il valore d'appalto di Euro 4.800.000,00 e della cauzione provvisoria di Euro 76.000,00 (2%) e di specificare le modalità con cui si è proceduto alla stima.

RISPOSTA N. 2:

Si conferma l'importo della cauzione provvisoria di Euro 76.000,00. Si precisa a tal proposito che l'importo della cauzione non è legato ai requisiti stabiliti per la partecipazione, ma all'importo a base d'appalto, nella misura del 2% (art. 75 d.lgs. n. 163/2006). Nel caso in esame tuttavia, trattandosi di una concessione di servizio ex art. 30 d.lgs. n. 163/2006, che non obbliga la Stazione Appaltante ad applicare l'art. 75, l'importo è stabilito discrezionalmente dall'Amministrazione, che ha individuato in Euro 76.000,00 l'importo congruo.

Il Direttore del Museo e Responsabile del procedimento

- Dott. Michele Lanzinger -

